

“CODICE ETICO NAZIONALE”

ART. 1 PRINCIPI FONDAMENTALI

Fidap Imprese – Federazione Italiana Datoriali e Pensionati – tutela e valorizza il patrimonio produttivo delle micro, piccole e medie imprese.

Il Codice Etico Nazionale rappresenta una carta dei diritti e dei doveri, che definisce e regola le responsabilità etico-sociali di ogni soggetto aderente all’Associazione e mira a prevenire comportamenti non corretti o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto di Fidap Imprese.

A rispetto di normative culturali e sociali proprie di ogni ordinamento, il codice etico ha validità sia in Italia che all’Estero, con le modifiche necessarie ed opportune in ragione delle diverse realtà dei Paesi in cui Fidap Imprese opera.

La Giunta Esecutiva Nazionale adotta il presente Codice Etico Nazionale. Tutti i destinatari del codice etico devono conoscerlo e rispettarlo, contribuendo attivamente alla sua diffusione.

ART. 2 VALORI

I valori cui si ispira Fidap Imprese sono i seguenti:

- Centralità dell’Impresa: L’impresa è al centro delle scelte strategiche ed operative del sistema, pertanto Fidap Imprese si relaziona ad esse per offrire loro servizi in continua evoluzione.
- Imprenditorialità ed iniziativa: Tutte le persone che lavorano nel Sistema Fidap Imprese hanno spirito di iniziativa per l’evoluzione di nuovi servizi innovativi, in modo da rispondere efficacemente alle sfide di mercato e alle crisi economiche che si susseguono nel tempo.
- Crescita associativa: La condivisione comune degli obiettivi, nell’ottica dell’etica sociale, costituisce il presupposto di crescita del Sistema Fidap Imprese nel tempo.
- Etica e trasparenza: Fidap Imprese contribuisce allo sviluppo economico, sociale e culturale del Paese valorizzando la massima trasparenza e correttezza nelle attività imprenditoriali e commerciali, sostenendo iniziative di solidarietà, di rispetto per l’ambiente e per la legalità.

ART. 3 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE

Fidap Imprese ritiene essenziale:

- a) rappresentare e tutelare tutte le categorie imprenditoriali;
- b) contribuire concretamente al miglioramento del Sistema Organizzativo Nazionale;
- c) assicurare e promuovere, al proprio interno, il rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti Nazionali e Comunitari, nonché dei principi di trasparenza, lealtà e correttezza.

ART. 4 STANDARD ETICI DI COMPORTAMENTO

Gli standard etici di comportamento possono essere così riassunti:

- 1)Principi di legittimità morale;
- 2)Equità ed eguaglianza;
- 3)Tutela della persona e dell’ambiente;
- 4)Rispetto;
- 5)Trasparenza;
- 6)Correttezza;
- 7)Discrezione;
- 8)Solidarietà;
- 9)Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Tutto il Sistema Nazionale Fidap Imprese si impegna a:

-come imprenditori

- a)applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro;
- b)comportarsi con giustizia e legalità nei confronti dei propri collaboratori;
- c)assumere un comportamento imparziale e corretto nei confronti dei clienti, fornitori e concorrenti;
- d)mantenere rapporti di correttezza ed integrità con la Pubblica Amministrazione ed il Mondo della Politica;
- e)considerare un impegno costante la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro, la tutela dell’ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento;
- f)contrastare ogni forma di discriminazione riguardanti le libertà personali di ogni singolo individuo;
- g)impegnarsi a tutelare la riservatezza di tutte le informazioni di qualsiasi natura od oggetto di cui si entri in possesso nello svolgimento della propria attività.

“CODICE ETICO NAZIONALE”

-come associati

- a) partecipare assiduamente alla vita associativa;
- b) contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia, avendo come obiettivo principale l'interesse dell'Associazione;
- c) instaurare e mantenere un rapporto associativo pieno, ed escludere la possibilità di rapporti associativi con altre organizzazioni similari.

ART. 5 INCARICHI ASSOCIATIVI

L'elezione è sottoposta alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad un rigoroso e sostanziale comportamento personale, professionale e associativo.

I nominati si impegnano a:

- a) assumere gli incarichi con spirito di servizio verso gli associati, verso il Sistema Nazionale e verso il mondo esterno;
- b) seguire le direttive degli Organi Nazionali, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie;
- c) fare un uso riservato delle informazioni e della documentazione di cui verranno a conoscenza;
- d) trattare gli associati con uguale dignità a prescindere dalle dimensioni delle loro imprese e dai settori di appartenenza;
- e) mantenere con le forze politiche e sociali un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza.

ART. 6 CONTROLLO E SANZIONI

Alla Giunta Esecutiva Nazionale spetta il compito di sviluppare e far rispettare il Codice Etico Nazionale.

Le sanzioni previste per il mancato rispetto del Codice Etico sono:

- 1) Il richiamo per colpa lieve;
- 2) La sospensione per colpa grave;
- 3) L'espulsione per colpa gravissima o dolo.

Le sanzioni devono essere comunicate per iscritto all'interessato.
